

Attività per affrontare il lavoro sommerso (tema 2)

Activities to tackle undeclared work (Topic 2)

TOPIC ID: ESF-2023-POW-UDW-02

Ente finanziatore: Commissione europea
Fondo sociale europeo+ (FSE)
Programma Occupazione e innovazione sociale (EaSI)

Obiettivi ed impatto attesi: L'obiettivo principale del tema del presente invito a presentare proposte è quello di integrare e aggiungere valore al lavoro della Piattaforma europea per la lotta al lavoro sommerso. Il presente invito mira a cofinanziare azioni che promuovano attività congiunte e progetti transfrontalieri delle autorità preposte all'applicazione della legge e di altri soggetti interessati, migliorando la loro capacità tecnica nel campo della prevenzione e della dissuasione del lavoro sommerso, in linea con la visione della Piattaforma di trasformare il lavoro sommerso in lavoro dichiarato utilizzando un approccio olistico, in cui i governi nazionali uniscono strategia e operazioni e cooperano con le parti sociali e altri soggetti interessati per utilizzare l'intera gamma di misure politiche dirette e indirette. Ciò rafforzerà ulteriormente la cooperazione in corso tra le autorità di controllo degli Stati membri.

Pertanto, l'invito a presentare proposte mira a sostenere gli attori rilevanti nel campo della lotta al lavoro sommerso, come i ministeri, le autorità preposte all'applicazione della legge, le parti sociali, ecc. per sviluppare iniziative innovative che contribuiscano a migliorare l'attuazione, l'applicazione, la conoscenza e una migliore applicazione delle leggi nazionali e dell'UE nel settore del lavoro sommerso, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera, sostenendo così la trasformazione del lavoro sommerso in lavoro dichiarato. Le conoscenze acquisite da questi progetti dovrebbero inoltre contribuire alla creazione di conoscenze basate su dati concreti per una migliore definizione delle politiche.

Ambito di applicazione:

Il Pilastro europeo dei diritti sociali ha definito i principi e i diritti chiave per un rinnovato processo di convergenza verso l'alto: condizioni di lavoro eque, in particolare nei settori dell'occupazione sicura e adattabile, dei salari, dell'informazione sulle condizioni di lavoro e della protezione in caso di licenziamento, del dialogo sociale e del coinvolgimento dei lavoratori, ecc. Il tema 2 del presente invito a presentare proposte intende quindi contribuire all'attuazione dei principi chiave del pilastro nel settore della lotta al lavoro sommerso.

I tipi di attività che possono essere finanziate nell'ambito del presente invito a presentare proposte devono riguardare almeno uno dei settori d'azione individuati di seguito:

a) Corsi di formazione comuni per il personale coinvolto nelle attività di applicazione: sviluppo di nuovi programmi di formazione o miglioramento di quelli esistenti tra i funzionari delle autorità pubbliche

competenti e/o tra le parti sociali e le parti interessate nel contesto del contributo al miglioramento dell'attuazione, dell'applicazione, della conoscenza e di una migliore applicazione della legislazione nazionale e dell'UE nel settore del lavoro sommerso.

Le attività possono comprendere corsi di formazione incentrati su temi e sfide comuni (ad esempio, come affrontare il lavoro autonomo fittizio) e su come vengono affrontati dalle diverse autorità nazionali, scambi sul campo (ad esempio, nei settori dell'agricoltura e dell'edilizia) o corsi di formazione incentrati su come favorire la cooperazione/migliorare i rapporti di lavoro tra le diverse agenzie di controllo nazionali e di altri Paesi UE/SEE. Le attività sostenute dovrebbero produrre un risultato; un potenziale risultato di questo tipo di attività potrebbe essere un manuale delle migliori pratiche di applicazione utilizzate dai miei Stati membri per affrontare il lavoro sommerso.

b) Ispezioni congiunte e scambio di personale delle autorità di controllo: sviluppare nuovi scambi o migliorare quelli esistenti e l'apprendimento tra pari tra i funzionari delle autorità pubbliche competenti al fine di migliorare la cooperazione transfrontaliera e sviluppare strumenti che facilitino il lavoro e sostengano il rafforzamento delle capacità. Le attività possono comprendere: visite di studio alle autorità degli Stati membri, compresa una presentazione del lavoro di coordinamento tra le agenzie per affrontare il lavoro sommerso a livello nazionale, scambi sul campo - scambio di personale per un periodo di tempo limitato per consentire lo scambio di informazioni/migliori pratiche, ecc.

c) Fornitura di assistenza tecnica e/o sostegno all'attuazione di misure/pratiche individuate dalla Piattaforma europea per la lotta al lavoro sommerso ad altri organismi di controllo dell'UE/SEE per contribuire allo sviluppo di capacità, all'attuazione di buone pratiche, ecc.

d) Sistemi di scambio di informazioni: sviluppo di sistemi di scambio di informazioni transfrontalieri con l'obiettivo di facilitare la cooperazione amministrativa tra gli organismi di controllo. I sistemi di scambio di informazioni transfrontalieri sostenuti nell'ambito di questa priorità devono apportare un valore aggiunto alle pratiche esistenti, come l'EESSI, il modulo IMI sul distacco dei lavoratori, ecc.

e) Lavoro di collaborazione sotto forma di condivisione di informazioni e apprendimento reciproco tra le autorità preposte all'applicazione della legge: sviluppo o aggiornamento di piattaforme online per la raccolta e la diffusione di informazioni di qualità, di facile utilizzo e specifiche, mirate a contrastare il lavoro sommerso, a prevenire il falso lavoro autonomo e a facilitare la transizione dal lavoro sommerso al lavoro formale.

f) Campagne di sensibilizzazione congiunte/campagne specifiche per settore/campagne transfrontaliere regionali: le campagne di sensibilizzazione rivolte ai lavoratori e/o ai datori di lavoro dovrebbero mirare a modificare le norme, i valori e le convinzioni relative all'accettabilità della partecipazione al lavoro sommerso o al falso lavoro autonomo, in modo che siano conformi alle leggi e ai regolamenti, a informare sui rischi e sui costi del lavoro sommerso, a cogliere gli aspetti specifici di genere del lavoro sommerso, a promuovere i vantaggi della formalizzazione del lavoro, a incoraggiare una cultura dell'impegno alla dichiarazione, a informare sui servizi di prevenzione disponibili per i datori di lavoro/lavoratori, ecc.

I messaggi possono essere veicolati attraverso molti canali diversi, come i mass media (televisione, radio), i social media (utilizzando i nuovi canali mediatici per diffondere i messaggi - ad esempio social network, video, blog, twitter, vlog, ecc.), le relazioni pubbliche, gli eventi, i colloqui, le dimostrazioni, i tour, i manifesti e i volantini. Oltre alla pura implementazione tecnica delle proposte, un altro risultato dei progetti

nell'ambito di questo bando è la capacità di indicare i fattori e i parametri di successo e di insuccesso in modo analitico e basato su prove.

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti singoli o i richiedenti principali, i co-richiedenti e gli enti affiliati devono essere stabiliti negli Stati membri dell'UE e nei Paesi del SEE, conformemente al regolamento FSE+.

I co-richiedenti possono anche essere stabiliti in Paesi associati candidati e potenziali candidati, in conformità con il regolamento FSE+. Sono ammissibili anche le organizzazioni di parti sociali prive di personalità giuridica ai sensi della legislazione nazionale applicabile, a condizione che siano soddisfatte le relative condizioni del regolamento finanziario (articolo 197.2(c) del regolamento finanziario).

I richiedenti singoli o principali, i co-richiedenti e gli enti affiliati devono rientrare in una delle seguenti categorie:

- autorità pubbliche preposte all'applicazione della legge, come gli ispettorati del lavoro, gli ispettorati della sicurezza sociale, le autorità fiscali, le autorità doganali, gli organismi preposti all'immigrazione, i ministeri incaricati della lotta al lavoro sommerso, la polizia e la procura, oppure
- organizzazioni di parti sociali.

Le organizzazioni delle parti sociali a livello europeo, nazionale o regionale che, per legge o per accordo istituzionale, sono autorizzate a svolgere compiti di controllo possono essere capofila della domanda. - Organizzazioni non profit (private o pubbliche).

Le entità affiliate possono partecipare alla composizione del consorzio e devono soddisfare i criteri di ammissibilità di tutti i richiedenti.

I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation).

Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine.

Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Tutti i beneficiari che firmano la convenzione di sovvenzione con la Commissione devono partecipare attivamente all'attuazione dell'azione e impegnarsi finanziariamente (sostenendo i costi). Il modo in cui sono impegnati finanziariamente deve essere dettagliato nel bilancio del progetto della proposta.

Contributo finanziario: L'importo massimo della sovvenzione dovrebbe essere superiore a 350 000 euro per progetto, ma ciò non preclude la presentazione/selezione di proposte che richiedono importi diversi. I candidati devono disporre di risorse stabili e sufficienti per attuare con successo i progetti e contribuire con la propria quota. Le organizzazioni che partecipano a più progetti devono avere una capacità sufficiente per realizzarli tutti.

I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.

La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione sarà una sovvenzione a costi effettivi misti basata sul bilancio (costi effettivi, con elementi di costo unitario e forfettario).

Ciò significa che verranno rimborsati SOLO alcuni tipi di costi (costi ammissibili) e i costi effettivamente sostenuti per il progetto (NON i costi preventivati). Per i costi unitari e gli elementi forfettari, è possibile addebitare gli importi calcolati come spiegato nella Convenzione di sovvenzione (cfr. art. 6 e allegati 2 e 2a). I costi saranno rimborsati al tasso di finanziamento stabilito nella Convenzione di sovvenzione (80%).

Scadenza: 03 Maggio 2023 ore 17:00

Ulteriori informazioni:

[call-fiche_esf-2023-pow-udw_en.pdf \(europa.eu\)](#)